

L'illustrare

Idee, stili e storie

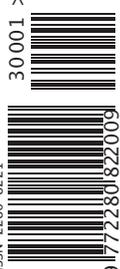
Anno 65, n° 1
Magazine - € 5,00

ENGLISH
INSIDE 

L'ATELIER
GEOFFREY HUMPHRIES
PITTURA, DONNE
E MUSICA

Casanova e lo **ZAR** dei costumi

ISSN 2280-8221
30.001 >
9 772280 822009



Calliandro Editore

- 6** *Editoriale*
TEMPI MODERNI E NOBILTÀ



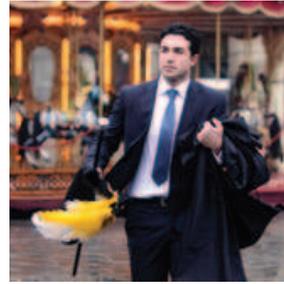
- 10** FOYER
13 UN MARTINI PER HEMINGWAY



- 14** AUGUST SANDER E MICHAEL SOMOROFF "ABSENCE OF SUBJECT"



- 32** LO ZAR DEI COSTUMI



- 36** UN VIAGGIO MAI VISTO...
SULLE TRACCE DI CASANOVA
48 IL NUMERO 5 CHE DIVENNE
ICONA



- 50** HEY! GEOFFREY



- 55** UN CONTEST CREA I FUTURI
DESIGNER
59 LE 5 REGOLE DEL SIGNOR KANAI
63 LIBRI & CO.
69 ORSO PARTECIPAZIO E
I SUOI FIGLI
71 TRA CARTOLINE E
VECCHI GIORNALI

L'illustre Idee, stili e storie

Direttore Responsabile: **Daniele Pajar**
Direttore Editoriale: **Yuri Calliandro**
In redazione: **Shaula Calliandro**

Hanno collaborato: Mariachiara Peron, Lucio Maria D'Alessandro, Claudio Dell'Orso, Andrea Gion, Savino Liuzzi, Maristella Tagliaferro, Luisa De Salvo, Federico Moro, Carlo Sopracordevole
Relazioni Esterne, Commerciale, Coordinamento e Traffico: Sandra Riato - relazioniesterne@calliandroeditore.it • *Marketing:* Cristina Andretta
Immagini: Manuel Silvestri

Traduzioni: VeniceDream, editing di Laurie Hussissian • *English version:* curated by Venice Dream, edited by Laurie Hussissian
Redazione: Ca' Bortoluzzi Grillo - San Marco 4590 - 30124 Venezia - Telefono 041 2413030 - Fax 041 5220391 - illustre@calliandroeditore.it
Editore: Calliandro Editore - Ca' Bortoluzzi Grillo - San Marco 4590 - 30124 Venezia - Telefono 041 2413030 - Fax 041 5220391 - info@calliandroeditore.it
Grafica ed impaginazione: Idvisual - www.idvisual.it • *Tipografia:* Grafiche Veneziane

Abbonamenti scrivere a: abbonamenti@calliandroeditore.it

Giornale iscritto al Tribunale di Venezia in data 23 agosto 1949 al n. 58 del registro pubblicazioni del ruolo stampa



Periodico iscritto all'Uspi - Unione Stampa Periodica Italiana
Numero del Repertorio del ROC. 16878

Ma quanti saranno mai i giornali veneziani? È una curiosità che può nascere quando,

frequentando edicole e rivendite ci si chiede perché, assieme a tante testate "storiche", che sono durate nel tempo, ce ne siano molte altre di cui si finisce per perdere il ricordo. O perché alcune riappaiano all'improvviso cambiando nome e formato, risorgendo a nuova vita.

Diversi anni fa questa domanda è saltata in mente a Marco Borghi, direttore dell'Iveser (Istituto Veneziano per la storia della Resistenza nell'età contemporanea), che pensò sarebbe stato utile e interessante fare un'indagine a questo proposito e darne un resoconto. Detto, fatto. Grazie a un iniziale finanziamento della Fondazione della Cassa di Risparmio, il progetto prese forma e operatività. Il proposito era quello di censire e catalogare tutta la stampa periodica veneziana, vale a dire l'insieme di giornali, riviste, notiziari e bollettini, annuari e numeri unici, strenne, almanacchi, ecc. Nel 2000 iniziò dunque una ricerca documentaria che si pensava si sarebbe conclusa in breve tempo. Ci fu invece necessità di andare avanti per una dozzina d'anni a causa dei tanti ritrovamenti di materiale in luoghi spesso imprevisi o sottovalutati che hanno consentito, al termine del 2012, di uscire con un **Repertorio analitico della stampa periodica veneziana negli anni 1866 - 1969** (almeno per ora, perché il progetto non è concluso e proseguirà col fine di analizzare gli anni successivi).

Sono saltate fuori più di 1800 testate, a volte



TRA CARTOLINE E VECCHI GIORNALI

costituite da pochissimi numeri, talvolta da uno solo e, come sottolineava Mario Isnenghi durante la presentazione del progetto, sembra che alcuni di quei giornoletti siano stati "fatti più per chi scrive che per chi legge". Infatti l'importante era prima di tutto esprimere e far conoscere le proprie idee, aspirazioni e rivendicazioni. È un lavoro che restituisce cento anni di storia cittadina, a partire dall'annessione del Veneto al Regno d'Italia (1866) fino alle profonde trasformazioni avvenute tra Otto e Novecento, approdando al 1969, con la crescita di Mestre e della Terraferma, di Porto Marghera, agli anni del fascismo, del dopoguerra e delle contestazioni studentesche e operaie.

Si tratta di una mole di materiale che per ora è visibile soltanto sul web, all'indirizzo **unsecolodi-**

cartavenezia.it. Grazie a una certa flessibilità - ha spiegato Borghi - il sito è sempre soggetto a implementazione ed è possibile accedere al catalogo organizzato in ordine alfabetico e cronologico; è inoltre possibile attivare il motore interno di ricerca con parole chiave.

Noi adesso vogliamo occuparci di un aspetto marginale ma particolare della stampa veneziana che il Repertorio - pur essenziale nel fornire tanti dati - non ha preso in considerazione. Riproduciamo allora alcune cartoline commerciali, celebrative o promozionali che furono pubblicate in alcune di quelle testate.

Ecco per esempio un settimanale che si diffuse dall'inizio del Novecento: **Il Secolo Nuovo**. Era un giornale dei socialisti che fu pubblicato con

di CARLO SOPRACORDEVOLE

LA CURIOSITÀ

Si riprometteva di essere un “Giornale per tutti” e costare 5 centesimi, “in VAPORETO”, con una T sola perché il titolo era in veneziano. Distribui questa cartolina in carta leggera illustrata da un disegno di Fornari. Questa testata non è presente nel repertorio perché non è stata finora reperita nessuna copia di giornale con questo nome. Fu effettivamente edito? Speriamo di scoprirlo. Per ora, esaminando le caratteristiche grafiche e postali, si può dire che fu pubblicato probabilmente poco prima del 1906.



qualche interruzione fino al 1960, quando il secolo non era già più nuovo. La cartolina alla fig.1, che ne riprende una copia edita nel 1902, fa parte di una lunga serie di cartoline editate da Modiano che rappresentavano varie testate con simili caratteristiche iconografiche. Sullo squarcio in alto si vede il monumento a Vittorio Emanuele II in riva degli Schiavoni, mentre quello in basso offre uno spazio bianco per brevi comunicazioni. Vale la pena ricordare come fino al settembre 1905 la facciata con l'indirizzo delle cartoline postali non doveva contenere testi diversi dall'indirizzo e quindi, per scrivere anche solo qualche frase, occorreva utilizzare gli spazi utili presenti nell'altra facciata.

Il Giornale di Venezia fu pubblicato nei primi anni del secolo, dal marzo del 1903 al 1906. Aveva sede a San Samuele. Contava 4 pagine e costava 5 centesimi, corrispondenti a una palanca. Uscì anche con dei supplementi. È di marzo 1903 la spedizione della cartolina promozionale a colori (fig.2) che riprende un anziano signore con occhietti, sorridente e con una copia in mano. La fig. 3 ci porta fuori di Venezia. La cartolina fa infatti parte della serie dei “costumi napoletani” e riprende un ragazzino che si esibisce nell'attività di strillone e sta quindi reggendo alcuni giornali fra le mani. Tra questi però, e proprio al centro, si nota la testata de **il Gazzettino**, il ben noto giornale di Venezia che fu fondato nel 1887 da Gianpietro Talamini che lo diresse per quasi mezzo secolo e riuscì a imporlo puntando soprattutto sulle notizie più vicine alla sensibilità del popolo. Come è ben noto, è pubbli-



cato tuttora. La cartolina è dell'inizio del Novecento, quando la lunga vita della testata poteva essere auspicabile ma non prevedibile. Comunque, il fatto che fosse allora presente fra le altre testate, sta a dimostrare che il quotidiano era già piuttosto noto in Italia. Questa sintetica rassegna di giornali e periodici si può chiudere con la testimonianza di una cartolina degli anni 10 del '900 (fig.4): la foto di una delle rivendite più classiche per i giornali, l'edicola. Al momento della foto però, questa edicola di Via Garibaldi, più che i giornali (che forse stavano nel lato opposto) esponeva cartoline illustrate, oggetti che allora, un secolo fa, erano molto in voga. 